# Il Genoa non c'è: al Vigorito un ottimo Benevento passa per 2-0

di **Gabriele Dorati**
20 Dicembre 2020 – 17:05

**Benevento. Oggi allo stadio Ciro Vigorito di Benevento è andato in scena l'atteso scontro salvezza tra il Genoa** allenato da Rolando Maran **e** appunto **il Benevento**, squadra guidata da un trascinatore come Filippo Inzaghi. I rossoblù, galvanizzati dal pareggio contro il Milan, nel match odierno dovevano tentare di non fare calcoli: **la vittoria al Grifone mancava infatti dal lontano settembre** e, nonostante le buone prestazioni arrivate nelle ultime uscite, Perin e compagni non sono più riusciti a strappare il bottino pieno. **Le streghe** invece, reduci da un altrettanto importante risultato (1-1 contro la Lazio), **volevano tentare di continuare a stupire**, visto l'ottimo quattordicesimo posto occupato attualmente. Insomma, gli ingredienti per assistere ad una sfida scoppiettante c'erano tutti.

Passiamo alle formazioni. **Il Genoa di Rolando Maran si è schierato con il nuovo e frizzante 4-4-2, di seguito gli interpreti: Perin, Goldaniga, Bani, Masiello, Czyborra, Ghiglione, Lerager, Sturaro, Pjaca, Destro, Shomurodov.** A disposizione vi erano: Criscito, Scamacca, Behrami, Zajc, Pandev, Radovanovic, Melegoni, Paleari, Zima, Badelj, Rovella, Zappacosta.

**Il Benevento di Pippi Inzaghi ha invece risposto con il propositivo 4-3-2-1 con Montipò tra i pali, Letizia, Tuia, Glik e Barba in difesa, Hetemaj, Ionita e Improta**

**a centrocampo, con Insigne e Caprari a sostegno dell'unica punta Lapadula.** In panchina si sono accomodati: Del Pinto, Tello, Viola, Manfredini, Dabo, Foulon, Di Serio, Moncini, Lucatelli, Sau, Falque, Pastina.

**Arbitro del match è stato il signor Giua della sezione di Olbia**, coadiuvato dagli assistenti Rocca e Tardino e dal quarto uomo Pezzuto. **Al Var invece erano presenti Nasca ed il suo collaboratore Carbone.**

**Nel primo tempo pronti via ed i padroni di cassa hanno subito tentato di far valere il fattore campo**, dimostrandosi propositivi e volenterosi. È stata questa però l'unica emozione dei primi dieci minuti di gioco di una partita abbastanza bloccata a causa dell'importanza della posta in palio.

**Al 12′** il primo vero **tiro in porta** è stato quello **di Letizia**, prontamente bloccato dal sempre attento Perin. Quattro minuti più tardi anche i rossoblù hanno provato a rendersi pericolosi con il buon **colpo di testa dell'azero Shomurodov**, ma il **pallone** è terminato **fuori**.

Dopo un altro quarto d'ora di totale impasse **è stato ancora il Grifone a spaventare i locali** nuovamente grazie alla volée dell'attaccante arrivato in estate, ma Montipò con un super intervento ha salvato i suoi. Al 43′ l'ultima situazione degna di nota di una soporifera prima frazione sono state le proteste dei padroni di casa, i quali avrebbero voluto un fischio di Giua per un fallo a loro parere da rigore.

Il direttore di gara però ha fatto "orecchie da mercante", fischiando la fine dei primi 45′. **Un primo tempo davvero noioso quello andato in scena al Vigorito**, con il Genoa che probabilmente ha avuto le occasioni migliori. La seconda frazione invece è iniziata in maniera differente, con i due tecnici i quali hanno optato per confermare gli stessi undici scelti per l'inizio del match.

**Al 55′** è arrivata la **prima chance per i rossoblù** con la punizione di Sturaro, la quale però non è andata oltre la barriera eretta da un impeccabile Montipò. **Due minuti più tardi** si è finalmente sbloccata la sfida: **Roberto Insigne ha deciso di seguire le orme del fratello beffando la troppo leggera difesa rossoblù**, mandando in paradiso i suoi con la rete dell'1-0.

**Al 58′ Maran ha tentato di ridisegnare la sua formazione con il passaggio al 4-2-3-1 e tre sostituzioni:** Sturaro, Czyborra e Shomurodov hanno lasciato il posto a Radovanovic, Criscito e Pandev. **Questa girandola però non ha sortito l'effetto sperato:** nei dieci minuti successivi infatti l'unica giocata chance degna di nota è stato il tiro di Caprari su punizione, il quale ha centrato in pieno la barriera.

Al 72′ sono stati ancora gli ospiti a provare a cambiare qualcosa con Scamacca che ha preso il posto di un insufficiente Destro. Due minuti più tardi anche Zappacosta è stato inserito al posto di uno stanco Goldaniga, mentre Inzaghi ha sostituito Insigne mandando in campo Tello.

Al 79′ poi i locali hanno cambiato molto con Tuia, Di Serio e Sau che sono usciti per lasciare spazio a Foulon, Di Serio e Caprari. Il Genoa negli ultimi dieci minuti ha dimostrato ancora una volta di non essere in giornata e così **il Benevento ha approfittato della prestazione disastrosa di Masiello** guadagnando un prezioso calcio di rigore.

**Il neoentrato Sau ha in questo modo messo in ghiaccio il risultato**, con i padroni di casa che con largo anticipo hanno iniziato i festeggiamenti per aver guadagnato tre punti fondamentali.

**È terminata così 2-0 una partita diventata davvero godibile soprattutto nella seconda frazione**. All'enorme gioia del Benevento si contrappone il momento nero del Genoa. **Il Grifone non vince** infatti **da addirittura 12 partite** e, se la prossima giornata non riuscirà a portare a casa il bottino pieno, eguaglierà il record negativo scritto molte stagioni fa di 13 partite di fila senza riuscire a conquistare i tre punti.